



METRO SRL UNIPERSONALE

P. IVA 01934370469

PIAZZALE VERDI, VECCHIA PORTA SAN DONATO, SNC - 55100 LUCCA LU

Capitale Sociale Euro 100.000,00 I.v.

Iscritta alla C.C.I.A.A di LUCCA R.E.A. n. 182908

Iscritta al Registro Imprese di LUCCA Codice Fiscale 01934370469

Società soggetta a direzione e coordinamento della LUCCA HOLDING SPA - LUCCA

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE RELATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023 AI SENSI DELL'ARTICOLO 2428 DEL CODICE CIVILE.

Signor Socio,

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, che presentiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, evidenzia un utile di euro 65.209 al netto di imposte di competenza.

ANDAMENTO E RISULTATI DELL'ESERCIZIO

Nel corso dell'esercizio 2023 l'attività sociale si è svolta regolarmente.

I ricavi dalla gestione dei parcheggi sono aumentati del 5,31% raggiungendo l'importo di euro 4.227.455. Un aumento particolarmente significativo è stato registrato nei corrispettivi del parcheggio Mazzini, grazie all'integrazione del sistema Telepass e UnipolMove nonché agli interventi di pulizia e sistemazione complessiva realizzati nell'esercizio.

L'importo sopra esposto non è comprensivo dei ricavi da servizi prestati all'amministrazione comunale. Si tratta del canone pattuito per le elevazioni delle sanzioni del codice della strada sulle aree in gestione, e dei servizi di gestione dell'ufficio permessi ed accessi al centro storico, che ammonta ad euro 587.500. Il canone per la gestione dell'accoglienza turistica e ticket bus non ha subito variazioni ed ammonta ad euro 311.476. Infine, il canone riconosciuti alla società per il servizio biglietteria delle Torri Civiche e dell'Orto Botanico e della loro custodia ammonta di euro 159.836.

Il valore della produzione della gestione ha registrato un aumento rispetto all'esercizio precedente del 6,91% raggiungendo euro 6.018.115. Tale risultato positivo deriva principalmente dall'aumento dei ricavi della gestione delle aree di sosta e dalla gestione, anche straordinarie in occasione dei grandi eventi, per complessivi euro 251.613.

Il costo della produzione è pari ad euro 5.835.723 e registra un aumento, in particolare nella voce B7 da attribuirsi ai costi di manutenzione e pulizia sostenuti per il ripristino dell'efficienza di strutture, impianti e servizi igienici aperti al pubblico.

La voce B8 relativa al godimento di beni di terzi, ha subito un aumento da attribuirsi principalmente all'incremento dei canoni di locazione finanziaria che sono comprensivi degli interessi.

Il costo del lavoro subordinato, è aumentato da euro 1.289.764 a 1.350.667 nel 2023, con un incremento di euro 60.903 attribuibili agli aumenti contrattuali previsti dal CCNL e dal reintegro di un dipendente nell'organico della società.

Gli ammortamenti ordinari sono stati stanziati per euro 232.529.

La gestione finanziaria e le relative commissioni presenta un saldo di euro 48.500 con un aumento rispetto a euro 41.795 del 2022.

Le imposte e tasse di pertinenza dell'esercizio ammontano a euro 68.683 e sono costituite da Imposte correnti Irap per euro 40.930, imposte anticipate per (euro 135.084) ed oneri da adesione al consolidato fiscale per euro 162.837.

Analisi della situazione reddituale

Di seguito si riporta lo stato patrimoniale riclassificato secondo criteri di liquidità ed esigibilità crescenti e il conto economico riclassificato a valore aggiunto, evidenziando le principali componenti di impieghi, fonti, ricavo e costo:

Stato patrimoniale riclassificato			
<i>IMPIEGHI</i>	Importo in euro	<i>FONTI</i>	Importo in euro
IMMOBILIZZAZIONI E ATTIVITA' FISSE (AF)	2.151.270	A) Patrimonio netto (PN)	1.250.760
A) Crediti verso soci in attività fisse	--		
B) Immobilizzazioni		PASSIVITA' FISSE (PF)	2.321.043
• BI) Immobilizzazioni immateriali	751.223	B) Fondi per rischi e oneri in pass. fisse	1.570.227
• BII) Immobilizzazioni materiali	1.001.287	C) TFR	526.652
• BIII) Immobilizzazioni finanziarie	--	D) Debiti in passività fisse	66.452
CII) Crediti in attività fisse	398.574	E) Ratei e risconti passivi in pass. fisse	157.712
D) Ratei e risconti attivi in attività fisse	186		
ATTIVITA' CORRENTI (AC)	3.996.628		
CI) Realizzabilità e disponibilità (Rimanenze)	34.803		
Liquidità differite	1.501.983	PASSIVITA' CORRENTI (PC)	2.576.095
A) Crediti verso soci in attività correnti	--	B) Fondi per rischi e oneri in pass. correnti	--
CII) Crediti in attività correnti	1.489.824	D) Debiti in passività correnti	2.564.049
CIII) Attività finanziarie realizzabili a breve	2.211	E) Ratei e risconti passivi in pass. correnti	12.046
D) Ratei e risconti attivi in attività correnti	9.948		
CIV) Liquidità immediate	2.459.842		
TOTALE IMPIEGHI	6.147.898	TOTALE FONTI	6.147.898

Conto economico riclassificato	Valore al 31/12/2023	Valore al 31/12/2022
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.809.018	5.477.925
+ Variazioni delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	(639)	(26.518)
Altri ricavi e proventi	71.475	89.826
(A) Valore della produzione	5.879.854	5.541.233
- Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	40.814	36.468
- Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	--	--
- Costi per servizi e godimento di beni di terzi	3.355.550	2.759.370
- Altri costi di gestione	241.452	223.728
(B) VALORE AGGIUNTO	2.242.038	2.521.667
- Costi del personale	1.350.667	1.289.764
(C) MARGINE OPERATIVO LORDO	891.371	1.231.903
- Ammortamenti e svalutazioni	247.240	279.087
- Accantonamenti	600.000	698.873
- Ammortamenti e svalutaz. beni acquisiti in loc. finanziaria	--	--
(D) REDDITO OPERATIVO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	44.131	253.943
+ Utili e oneri della gestione accessoria	138.261	88.026
(E) MARGINE OPERATIVO NETTO	182.392	341.969

+ Proventi e oneri finanziari	(48.500)	(41.795)
+ Oneri finanziari beni acquistati in locaz. finanziaria	--	--
(F) RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA	133.892	300.174
+ Proventi e oneri straordinari	--	--
(G) REDDITO AL LORDO DELLE IMPOSTE	133.892	300.174
- Imposte e tasse dell'esercizio	68.683	149.543
(H) UTILE O PERDITA DELL'ESERCIZIO	65.209	150.631

Riportiamo inoltre i principali indicatori finanziari, ottenuti mediante l'elaborazione dei dati contabili, con il relativo raffronto con l'esercizio precedente:

INDICATORI DI REDDITIVITA' **	Esercizio corrente	Es. precedente
Tasso di redditività del capitale proprio (ROE)	4,88 %	11,20 %
Tasso di redditività delle vendite (ROS)	0,76 %	4,64 %
Grado di indipendenza dai terzi	0,26	0,31
Rotazione del capitale investito	0,96	1,08
Incidenza del risultato netto sul valore della produzione	1,12 %	2,75 %
INDICATORI DI EFFICIENZA **		
Incidenza del costo del lavoro sul fatturato	23,25 %	23,54 %
Incidenza degli oneri finanziari sul fatturato	0,91 %	0,76 %
Costo medio delle fonti di terzi (ROD)	1,06 %	1,03 %
INDICATORI DI LIQUIDITA' **		
Indice di disponibilità	1,55	1,40
Indice di liquidità primaria (acid. test ratio)	1,54	1,39
INDICATORI DI SOLIDITA' PATRIMONIALE **		
Margine di struttura (MS)	(900.512)	(670.125,00)
Margine di tesoreria (MT)	1.385.729	1.076.330,00
Posizione finanziaria netta	3.996.626,00	3.886.766,00
Capitale di giro	1.420.532	1.111.772,00
Indice di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio	0,58	0,68
Indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli	1,66	1,53

(**) Legenda	
Tasso di redditività del capitale proprio (ROE)	<u>H) Utile o perdita d'esercizio</u> A) Patrimonio netto medio
Tasso di redditività delle vendite (ROS)	<u>D) Redd. operativo gest. caratt.</u> A) Ricavi delle vend. e delle prestazioni
Grado di indipendenza dai terzi	<u>Patrimonio netto</u> Passività fisse (PF) + Passività correnti (PC)
Rotazione del capitale investito	<u>A) Ricavi delle vend. e delle prest.</u> Totale impieghi medio
Incidenza del risultato netto sul valore della produzione	<u>H) Utile o perdita d'esercizio</u> A) Ricavi delle vendite e delle prestazioni
Incidenza del costo del lavoro sul fatturato	<u>Costo del personale</u> A) Ricavi delle vendite e delle prestazioni
Incidenza degli oneri finanziari sul fatturato	Oneri finanziari A) Ricavi delle vendite e delle prestazioni
Costo medio delle fonti di terzi (ROD)	<u>Oneri finanziari</u> Passività fisse (PF) + Passività correnti (PC) medio
Indice di disponibilità	<u>Attività correnti (AC)</u> Passività correnti (PC)
Indice di liquidità primaria (acid test ratio)	<u>Liquidità differite + Liquidità immediate</u> Passività correnti (PC)
Margine di struttura (MS)	Patrimonio netto - Immobilizzazioni e attività fisse (AF)

Margine di tesoreria (MT)	(Liquidità diff. + Liquidità immediate) - Pass. correnti (PC)
Posizione finanziaria netta	Attivo corrente (AC) - Debiti finanziari a M/L termine - Debiti finanziari a breve termine
Capitale di giro	Attività correnti (AC) - Passività correnti (PC)
Indice di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio	<u>Patrimonio netto</u> Immobilizzazioni e attività fisse (AF)
Indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli	<u>Patrimonio netto + Passività fisse (PF)</u> Immobilizzazioni e attività fisse (AF)

USO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI – ESPOSIZIONE ALLE VARIE TIPOLOGIE DI RISCHIO

La società non utilizza strumenti di copertura del rischio di credito tenuto conto delle caratteristiche della propria clientela ed in considerazione dell'organizzazione interna di cui si è dotata in materia di gestione del credito commerciale. Per quanto riguarda il rischio di variazione dei flussi finanziari, la società si è dotata di linee di credito utilizzabili senza preavviso giudicate idonee a prevenire ogni eventuale necessità.

Rischio di variazione dei flussi finanziari

La gestione dei rischi di tipo finanziario avviene nell'ottica del rispetto del principio di prudenza e di minimizzazione dei rischi collegati alle passività finanziarie; le stesse operazioni di investimento della liquidità o di raccolta di risorse finanziarie necessarie, vengono realizzate con l'obiettivo prioritario di neutralizzare il rischio di oscillazione dei tassi di interesse evitando di esporre il risultato operativo dell'esercizio a eventuali incrementi inattesi degli oneri finanziari.

INFORMATIVA OBBLIGATORIA SUL PERSONALE

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente ed al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio si è verificata una cessazione di rapporto di lavoro per dimissioni. Inoltre, si è proceduto al reintegro di un addetto già precedentemente presente nell'organico della società.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato morte, lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società sia stata dichiarata definitivamente responsabile.

Nel corso dell'esercizio la società ha effettuato i normali investimenti in tema di sicurezza del personale compresi esami e valutazioni degli ambienti di lavoro. Inoltre, nel corso dell'anno sono stati effettuati vari corsi di formazione.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società sia stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

RICERCA E SVILUPPO

La società si è dotata di un efficace definizione delle modalità alternative di pagamento della sosta, introducendo intanto nel parcheggio interrato Mazzini le piattaforme Telepass e UnipolMove. E' prevista l'estensione di tale modalità di pagamento anche presso gli altri parcheggi in struttura.

La società si è dotata inoltre del servizio di prenotazione on line della sosta in occasione dei grandi eventi cittadini quali Lucca Comics & Games e Summer Festival.

INVESTIMENTI

Nell'anno 2023 è stato messo in funzione il macchinario lavasciuga pavimenti, acquisto configurabile nell'investimento 4.0. Questo investimento ha permesso un maggiore ed efficace stato di pulizia dell'intera area del parcheggio interrato Mazzini.

Sono state installate due nuove casse automatiche presso il parcheggio Cittadella contribuendo ad un rinnovamento tecnologico del sistema.

Sono stati fatti alcuni interventi di miglioramento sia della sede sita in Piazzale Verdi sia in quella di Via Città Gemelle, ove tra l'altro è stato completamente rinnovata l'area front office.

La società si è dotata di un nuovo mezzo veicolare per lo svolgimento delle attività degli ausiliari rendendo ancora più efficiente il servizio.

Inoltre, sono stati acquisite altre immobilizzazioni materiali e immateriali così come riportate in nota integrativa, per implementare le dotazioni in essere, migliorare la gestione dei servizi e garantire la tutela del patrimonio immobiliare della società.

SEDI SECONDARIE

La sede legale della società si trova presso Piazzale Verdi, Vecchia Porta San Donato, snc ove è esercitata l'attività di accoglienza turistica.

La società svolge inoltre le proprie attività caratteristiche presso:

Via delle Città Gemelle – S. Anna (LU) ove sono collati anche gli uffici amministrativi;

Nel parcheggio Palatucci ove insiste un ufficio per la riscossione dei ticket bus.

SOCIETA' CONTROLLATE, COLLEGATE E DI GRUPPO

Società controllate e collegate.

La società non possiede partecipazioni in società controllate o collegate.

Di seguito si riepilogano i dati più significativi relativi alle società facente parti del Gruppo Lucca Holding Spa e Comune di Lucca.

Società soggetta a direzione e coordinamento di Lucca Holding Spa – **Lucca Crea S.r.l**

Si riporta di seguito un prospetto riassuntivo delle posizioni patrimoniali verso Lucca Crea S.r.l

Cliente	82 €
---------	------

Di seguito si evidenziano le posizioni economiche intervenute nel corso dell'anno:

Ricavo per acquisto testi in occasione dell'evento Centenario Aeronautica	82 €
Ricavo per messa a disposizione posti auto riservati in occasione di Lucca Comics and Games edizione 2023	8.453 €

Società soggetta a direzione e coordinamento di Lucca Holding Spa – **Sistema Ambiente S.p.A.**

Si riporta di seguito un prospetto riassuntivo delle posizioni patrimoniali verso Sistema Ambiente S.p.A.

Fornitore	696 €
Fornitore (note credito da ricevere)	275 €
Fornitore (fatture da ricevere)	24.242 €

Di seguito si evidenziano le posizioni economiche intervenute nel corso dell'anno:

Costo per erogazione servizio raccolta rifiuti e serv.vari rifiuti	89.559 €
Servizio pulizia area parcheggi in struttura	45.234 €
Indennità di mora	101 €

Società soggetta a direzione e coordinamento di Lucca Holding Spa – **Lucca Riscossioni e Servizi S.r.l.**

Si riporta di seguito un prospetto riassuntivo delle posizioni patrimoniali verso Lucca Riscossioni e Servizi S.r.l.

Fornitore	5.333 €
Fornitore per fatture da ricevere	658 €

Di seguito si evidenziano le posizioni economiche intervenute nel corso dell'anno:

Servizio di call center	11.324 €
-------------------------	----------

Società soggetta a direzione e coordinamento di Lucca Holding Spa – **G.E.A.L. S.p.A.**

Si riporta di seguito un prospetto riassuntivo delle posizioni patrimoniali verso G.E.A.L. S.p.A.

Fornitore	145 €
-----------	-------

Di seguito si evidenziano le posizioni economiche intervenute nel corso dell'anno:

Costo per erogazione utenza idrica al netto di conguagli	12.046 €
--	----------

SOCIETA' CONTROLLANTE

La società é controllata dalla società "LUCCA HOLDING SPA" con sede in Lucca – Via di Tiglio, 957 – Codice Fiscale: 01809840463 che detiene una partecipazione del 100% del Capitale Sociale pari a € 100.000,00 suddiviso in quote ai sensi di legge.

Si riporta di seguito un prospetto riassuntivo delle posizioni patrimoniali verso la società controllante:

Credito verso L.H. per IRES	76.381 €
Credito cliente verso L.H. per riaddebito utenze	666 €
Credito per fatture da emettere verso L.H. per riaddebito utenze	500 €
Fornitore per fatture da ricevere	1.500 €
Risconto attivo per addebito pro-quota abbonamento Sistema PA	134 €

Di seguito si evidenziano le operazioni svolte nel corso dell'anno:

Ires da consolidato fiscale	162.837 €
Corso formazione quota parte anno 2022 "La Responsabilità degli Amministratori delle aziende partecipate"	614 €
Addebito pro-quota abbonamento Sistema PA	166 €
Addebito pro-quota servizio di consulenza aziendale, finanziaria e di assistenza alle imprese	3.000 €

L'importo dei crediti per Ires è la risultanza degli importi scaturenti dagli acconti effettuati e dal saldo delle imposte Ires per il consolidato fiscale.

Anche per l'anno 2023 la società ha aderito al consolidato fiscale.

La società consolidante è Lucca Holding Spa, società socio unico di Metro Srl.

Ente controllante

COMUNE DI LUCCA - Via S.Giustina, 6 - Lucca

Si riporta di seguito un prospetto riassuntivo delle posizioni patrimoniali verso l'Ente:

Comune di Lucca (credito cliente)	270.851 €
Comune di Lucca (fatture da emettere) - convenzione per il servizio di rilascio permessi per l'accesso, il transito e la sosta all'interno centro storico e nelle zone regolamentate all'esterno del centro storico	71.250 €
Comune di Lucca (fatture da emettere) - convenzione del servizio di gestione del punto di informazione e accoglienza turistica situato in piazzale verdi e di riscossione dei ticket bus turistici e apertura e bigliettazione delle torri civiche, dell'orto botanico-museo botanico	115.779 €
Comune di Lucca (fatture da emettere) - convenzione servizio di prevenzione e accertamento delle violazioni in materia di sosta a pagamento	75.625 €
Debito vs. Comune di Lucca per servizio di collegamento dei parcheggi Tagliate, Palatucci con Porta Santa Maria	9.735 €
Debito vs. Comune di Lucca imposta di registro 2023	162 €
Debito vs. Comune di Lucca per Convenzione anno 2023	1.528.288 €
Debito vs. Comune di Lucca per permessi c.s.	157.028 €
Debito vs. Comune di Lucca per ticket bus	17.183 €
Debito vs. Comune di Lucca per torri civiche e orto botanico	31.770 €

Di seguito si evidenziano le operazioni svolte intervenute nel corso dell'anno:

Ricavi prestaz.ne servizi convenzione per le elevazioni delle sanzioni del codice della strada sulle aree in gestione e dei servizi di gestione dell'ufficio permessi ed accessi al centro storico	587.500 €
Ricavi prestaz.ne servizi Uff. Turismo e monumenti civici	477.461 €

Costi per convenzione	1.528.288 €
Costo vs. Comune di Lucca per servizio di collegamento dei parcheggi Tagliate, Palatucci con Porta Santa Maria	9.735 €
Costi per locazione sede S. Filippo	4.305 €
Costi per service piattaforma digitale	4.000 €
Imposta di registro	162 €

AZIONI PROPRIE E AZIONI / QUOTE SOCIETA' CONTROLLANTE

La società Metro Srl non possiede quote o azioni di Società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e non ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

La società non possiede né ha mai posseduto quote proprie.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE ED ALTRE INFORMAZIONI

Ad inizio 2024 si è conclusa la procedura di affidamento, avviata a fine 2023, relativa ai lavori di rifacimenti parziale della copertura del parcheggio interato Mazzini. Tale intervento, concordato al tavolo tecnico nel corso del 2023, costituisce l'inizio della messa in sicurezza del parcheggio e della relativa copertura adibita a Parco Pubblico "Giardino degli Osservanti".

Visti i risultati positivi raggiunti dalla società nella gestione del ticketing delle Torri Civiche e dell'Orto Botanico, Il Comune di Lucca ha deliberato di trasferire a Metro la gestione operativa e la promozione, nonché la titolarità degli incassi di vendita dei biglietti dei Monumenti Civici.

Lucca, li 27 Marzo 2024

L'AMMINISTRATORE UNICO
Dott. Roberto Di Grazia



Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: Metro S.r.l.
Sede: Vecchia Porta San Donato Snc LUCCA LU
Capitale sociale: 100.000,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: LU
Partita IVA: 01934370469
Codice fiscale: 01934370469
Numero REA: 182908
Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO): 522150
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: sì
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento: LUCCA HOLDING S.p.A.
Appartenenza a un gruppo: sì
Denominazione della società capogruppo: LUCCA HOLDING S.p.A.
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2023

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2023	31/12/2022
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-

	31/12/2023	31/12/2022
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	23.428	27.977
5) avviamento	13.790	15.024
7) altre	714.005	819.331
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>751.223</i>	<i>862.332</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	599.825	612.373
2) impianti e macchinario	249.719	219.532
3) attrezzature industriali e commerciali	4.187	1.818
4) altri beni	71.047	50.347
5) immobilizzazioni in corso e acconti	76.509	80.836
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>1.001.287</i>	<i>964.906</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	2.211	2.211
esigibili entro l'esercizio successivo	2.211	2.211
<i>Totale crediti</i>	<i>2.211</i>	<i>2.211</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>2.211</i>	<i>2.211</i>
Totale immobilizzazioni (B)	1.754.721	1.829.449
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	14.037	14.067
4) prodotti finiti e merci	20.766	21.375
<i>Totale rimanenze</i>	<i>34.803</i>	<i>35.442</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	37.336	373
esigibili entro l'esercizio successivo	37.336	373
4) verso controllanti	604.941	523.720
esigibili entro l'esercizio successivo	604.941	523.720
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	82	89.452
esigibili entro l'esercizio successivo	82	89.452
5-bis) crediti tributari	195.384	143.448
esigibili entro l'esercizio successivo	195.384	143.448
5-ter) imposte anticipate	398.574	263.490
5-quater) verso altri	652.081	57.341

	31/12/2023	31/12/2022
esigibili entro l'esercizio successivo	652.081	57.341
<i>Totale crediti</i>	<i>1.888.398</i>	<i>1.077.824</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	2.327.086	2.908.485
3) danaro e valori in cassa	132.756	124.186
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>2.459.842</i>	<i>3.032.671</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>4.383.043</i>	<i>4.145.937</i>
D) Ratei e risconti	10.134	2.108
<i>Totale attivo</i>	<i>6.147.898</i>	<i>5.977.494</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	1.250.760	1.420.603
I - Capitale	100.000	100.000
IV - Riserva legale	80.874	80.874
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	404.431	469.549
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	82.039	101.342
Riserva avanzo di fusione	164.367	164.367
Varie altre riserve	353.840	353.840
<i>Totale altre riserve</i>	<i>1.004.677</i>	<i>1.089.098</i>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	65.209	150.631
Totale patrimonio netto	1.250.760	1.420.603
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	1.570.227	1.004.039
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>1.570.227</i>	<i>1.004.039</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	526.652	496.138
D) Debiti		
5) debiti verso altri finanziatori	86.898	107.345
esigibili entro l'esercizio successivo	20.446	20.446
esigibili oltre l'esercizio successivo	66.452	86.899
6) acconti	16.393	16.393
esigibili entro l'esercizio successivo	16.393	16.393
7) debiti verso fornitori	431.212	364.582
esigibili entro l'esercizio successivo	431.212	364.582
11) debiti verso controllanti	1.745.666	1.977.888

	31/12/2023	31/12/2022
esigibili entro l'esercizio successivo	1.745.666	1.977.888
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	30.799	236
esigibili entro l'esercizio successivo	30.799	236
12) debiti tributari	34.612	131.811
esigibili entro l'esercizio successivo	34.612	131.811
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	58.962	49.869
esigibili entro l'esercizio successivo	58.962	49.869
14) altri debiti	225.959	200.865
esigibili entro l'esercizio successivo	225.959	200.865
Totale debiti	2.630.501	2.848.989
E) Ratei e risconti	169.758	207.725
Totale passivo	6.147.898	5.977.494

Conto Economico Ordinario

	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.809.018	5.477.925
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(639)	(26.518)
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	18.840	22.813
altri	190.896	155.039
Totale altri ricavi e proventi	209.736	177.852
Totale valore della produzione	6.018.115	5.629.259
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	40.814	36.468
7) per servizi	2.813.546	2.284.012
8) per godimento di beni di terzi	542.004	475.358
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	934.794	831.274
b) oneri sociali	273.706	253.766
c) trattamento di fine rapporto	67.679	97.376

	31/12/2023	31/12/2022
e) altri costi	74.488	107.348
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>1.350.667</i>	<i>1.289.764</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	138.592	140.274
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	93.937	113.753
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	14.711	25.060
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>247.240</i>	<i>279.087</i>
12) accantonamenti per rischi	600.000	698.873
14) oneri diversi di gestione	241.452	223.728
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>5.835.723</i>	<i>5.287.290</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	182.392	341.969
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	4.376	64
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>4.376</i>	<i>64</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>4.376</i>	<i>64</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	52.876	41.859
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>52.876</i>	<i>41.859</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(48.500)</i>	<i>(41.795)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	133.892	300.174
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	40.930	79.530
imposte differite e anticipate	(135.084)	(167.721)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	(162.837)	(237.734)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>68.683</i>	<i>149.543</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	65.209	150.631

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2023	Importo al 31/12/2022
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	65.209	150.631
Imposte sul reddito	68.683	149.543
Interessi passivi/(attivi)	48.500	41.795
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>182.392</i>	<i>341.969</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	600.000	698.873
Ammortamenti delle immobilizzazioni	232.529	254.027
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	14.711	25.060
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>847.240</i>	<i>977.960</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>1.029.632</i>	<i>1.319.929</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	639	26.518
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(36.963)	12.118
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(409.771)	151.968
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(8.026)	9.772
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(37.967)	(37.037)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(1.038.282)	308.909
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(1.530.370)</i>	<i>472.248</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(500.738)</i>	<i>1.792.177</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(48.500)	(41.795)
(Imposte sul reddito pagate)	(68.683)	(94.175)
(Utilizzo dei fondi)	33.812	
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(83.371)</i>	<i>(135.970)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(584.109)	1.656.207
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		

	Importo al 31/12/2023	Importo al 31/12/2022
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(36.381)	(156.751)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)		(68.293)
Disinvestimenti	68.108	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	31.727	(225.044)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche		(107.108)
(Rimborso finanziamenti)	(20.447)	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(20.447)	(107.108)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(572.829)	1.324.055
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.908.485	1.655.215
Danaro e valori in cassa	124.186	53.401
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.032.671	1.708.616
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.327.086	2.908.485
Danaro e valori in cassa	132.756	124.186
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.459.842	3.032.671
Differenza di quadratura		

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2023.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La società Metro S.r.l. è partecipata al 100% dalla società Lucca Holding S.p.A., la quale provvede a redigere il bilancio consolidato del gruppo di società alla stessa facente capo.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario;
- ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Si evidenzia che nel bilancio chiuso al 31/12/2020 la società aveva applicato la norma di cui alla deroga prevista dall'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile appostando una specifica riserva indisponibile per complessivi €. 139.949=. Detta riserva viene liberata ogni anno per un importo pari ad €. 19.303 fino alla conclusione del contratto di leasing nel 2028. Attualmente la riserva indisponibile ammonta ad €. 82.039=.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione, che comprende gli oneri accessori, e, per quelle derivanti da conferimento, al valore di perizia, ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi così iscritti sono esposti nell'attivo dello stato patrimoniale al netto dei relativi ammortamenti, sistematicamente stanziati sulla base del periodo di utilità teorica degli stessi inizialmente stimato e periodicamente verificato.

Dette immobilizzazioni sono state ammortizzate in quote costanti in base al periodo in cui si ritiene che le stesse esplichino la loro utilità.

L'avviamento, ricorrendo i presupposti indicati dai principi contabili, è stato iscritto nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del revisore unico in quanto acquisito a titolo oneroso, ed è stato ammortizzato secondo la sua vita utile conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, numero 6 del codice civile, e comunque entro il limite di 20 anni previsto dall'OIC 24, § 70.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 L. 19 marzo 1983, numero 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali, tuttora esistenti in patrimonio, non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, numero 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione, che comprende gli oneri accessori, e, per quelle derivanti da conferimento, al valore di perizia, ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

I costi così iscritti sono esposti nell'attivo dello stato patrimoniale al netto dei relativi ammortamenti, sistematicamente stanziati lungo la vita utile stimata; il piano di ammortamento viene periodicamente rivisto per verificare se sono intervenuti cambiamenti che richiedano una modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione.

Gli ammortamenti non vengono calcolati sui beni la cui utilità non si esaurisce nel tempo, come i terreni e le pertinenze fondiari dei fabbricati, che laddove necessario sono scorporate dal loro costo.

Per i beni strumentali, gli ammortamenti sono calcolati sul costo storico di iscrizione, attesa l'impossibilità di determinarne il valore residuo al termine del processo di ammortamento.

L'ammortamento viene calcolato anche sui beni temporaneamente non utilizzati, mentre viene interrotto per i beni che non saranno più utilizzati nel ciclo produttivo e per i beni destinati alla vendita, che devono essere valutati al minore tra il valore netto contabile e quello di realizzazione desunto dall'andamento del mercato, previa riclassificazione nell'attivo circolante.

I contributi in conto impianto sono stati rilevati, a partire da quando si verificano le condizioni per la loro concessione, in diminuzione del bene e gli ammortamenti, di conseguenza, sono stati riparametrati sul valore di acquisto depurato dal contributo ricevuto.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, non modificate rispetto all'esercizio precedente. Nell'esercizio di entrata in funzione del bene gli ammortamenti sono stati eseguiti al 50%.

Le immobilizzazioni materiali non hanno subito rivalutazioni né in base alla legge né in base a rivalutazioni discrezionali o volontarie.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

Si è verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato, mantenendo l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo, in quanto si tratta di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o di crediti i cui costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso

rilievo o, ancora, perché in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Per i crediti iscritti in bilancio si è ritenuta verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato ed è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata in considerazione della presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

Per i debiti iscritti in questo bilancio si è verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato ed è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata in quanto il bilancio rappresenta debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo storico di acquisizione, che comprende gli oneri accessori, e, per quelle derivanti da conferimento, al valore di perizia ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

I costi per l'utilizzo delle licenze d'uso sono ammortizzabili su un arco temporale di anni cinque, equivalente al periodo d'uso e alla veloce obsolescenza tecnologica.

I marchi risultano completamente ammortizzati. Le spese pluriennali diverse sono ammortizzate in 5 anni a quote costanti.

Le immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo subiscono un processo di ammortamento sistematico, basato sulla loro presunta vita utile.

Non sono state operate modifiche, rispetto all'esercizio precedente, nell'adozione dei criteri di ammortamento e dei coefficienti applicati, in quanto i programmi aziendali di utilizzazione dei cespiti risultano immutati.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 138.592=, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 751.223=.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	12.431	83.030	22.193	1.845.576	1.963.230
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.431	55.053	7.169	1.026.245	1.100.898
Valore di bilancio	-	27.977	15.024	819.331	862.332
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	5.052	-	22.430	27.482
Ammortamento dell'esercizio	-	9.601	1.234	127.757	138.592
<i>Totale variazioni</i>	-	<i>(4.549)</i>	<i>(1.234)</i>	<i>(105.327)</i>	<i>(111.110)</i>
Valore di fine esercizio					
Costo	-	88.032	22.193	1.868.057	1.978.282
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	64.604	8.403	1.154.052	1.227.059
Valore di bilancio	-	23.428	13.790	714.005	751.223

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo storico di acquisizione, che comprende gli oneri accessori, e, per quelle derivanti da conferimento, al valore di perizia, ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

I costi sostenuti sui beni esistenti ai fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali e le manutenzioni straordinarie in conformità a quanto disposto dall'OIC n.16 ai paragrafi da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di aumento significativo ed in misura della capacità produttiva e della vita utile.

Le immobilizzazioni, materiali la cui utilizzazione è limitata nel tempo subiscono un processo di ammortamento sistematico, basato sulla loro presunta vita utile.

Non sono state operate modifiche, rispetto all'esercizio precedente, nella adozione dei criteri di ammortamento e dei coefficienti applicati, in quanto i programmi aziendali di utilizzazione dei cespiti risultano immutati.

Per i beni entranti in funzione nell'anno, considerando che tale metodologia approssimi ragionevolmente la durata utile del bene, durante il suo primo anno di utilizzo, le aliquote di ammortamento sono state ridotte al 50%,

I coefficienti ritenuti congrui in relazione ai criteri di valutazione sanciti dall'art. 2426 C.C. sono i seguenti:

Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti generici	15%
Impianti specifici	9 - 15%
Impianti specifici (imp.all.e telec.)	30%
Attrezzature e macchinari	10-15%
Mobili e arredi	12%
Macchine elettr.ufficio e telefoni cellulari	20%
Mezzi di trasporto	20-25%

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 4.362.716=, i fondi ammortamento ammontano ad € 3.361.430= e sono descritti nella tabella che segue.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.175.361	2.523.744	84.948	408.097	80.836	4.272.986
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	562.988	2.304.212	83.130	357.750	-	3.308.080
Valore di bilancio	612.373	219.532	1.818	50.347	80.836	964.906
Variazioni nell'esercizio						

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Incrementi per acquisizioni	9.610	107.730	2.878	39.678	73.694	233.590
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	(78.021)	(78.021)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	25.125	-	127	-	25.252
Ammortamento dell'esercizio	22.158	52.418	509	18.851	-	93.936
<i>Totale variazioni</i>	<i>(12.548)</i>	<i>30.187</i>	<i>2.369</i>	<i>20.700</i>	<i>(4.327)</i>	<i>36.381</i>
Valore di fine esercizio						
Costo	1.184.971	2.572.471	87.826	440.940	76.509	4.362.717
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	585.146	2.322.752	83.639	369.893	-	3.361.430
Valore di bilancio	599.825	249.719	4.187	71.047	76.509	1.001.287

Operazioni di locazione finanziaria

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rilevarebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rilevarebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rileverebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	3.639.717
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	245.374
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	2.085.124
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	95.097

In data 05/08/2005 è stato sottoscritto il contratto di leasing in costruendo (N. IC/864614) con la società LOCAT SpA, oggi assorbita dalla UNICREDIT LEASING SpA. Il contratto, inizialmente della durata di 15 anni, è stato successivamente prolungato a 20 anni. Il contratto è regolarmente in essere e la società ha usufruito della moratoria per le quote di capitale di 12 mesi nel corso dell'esercizio 2020. La società nel 2021 si è avvalsa di una nuova moratoria al fine di ridurre il pagamento delle quote capitali e, successivamente, ha ridotto il debito del leasing, per €. 129.575= utilizzando un credito vantato nei confronti della Banca titolare del contratto. Allo stato quindi il costo del bene per la società concedente è di € 8.179.138= e prevede un prezzo di opzione pari ad € 73.925=.

Per la moratoria 2020 la società si è avvalsa della facoltà di modificare i criteri di valutazione alimentando una specifica riserva come previsto dall'articolo 2423 del codice civile.

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso altri	2.211	2.211	2.211
Totale	2.211	2.211	2.211

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	2.211	2.211
Totale	2.211	2.211

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	14.067	(30)	14.037
prodotti finiti e merci	21.375	(609)	20.766
Totale	35.442	(639)	34.803

Le rimanenze sono costituite per €. 14.067= dalla carta utilizzata per le casse automatiche e varie per i parcometri, € 301= Europark, € 8.946 = per Rfid e per €. 12.273= attrezzature inerenti ai parcheggi e per €. 8.493=. Sono state valutate al costo ultimo di acquisto che si ritiene congruo con il valore attuale di mercato.

Le altre rimanenze di merci sono costituite da beni presenti presso il punto di accoglienza turistica in piazzale Verdi che sono stati valutati al presumibile prezzo di realizzo, per € 8.493 si tratta di da libri, posters e gadgets acquistati negli anni passati ma la cui vendita è risultata molto esigua.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	373	36.963	37.336	37.336
Crediti verso controllanti	523.720	81.221	604.941	604.941
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	89.452	(89.370)	82	82

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti tributari	143.448	51.936	195.384	195.384
Imposte anticipate	263.490	135.084	398.574	-
Crediti verso altri	57.341	594.740	652.081	652.081
Totale	1.077.824	810.574	1.888.398	1.489.824

I crediti verso clienti risultano composti da posizioni creditorie vantate verso i clienti vari, dei quali alcuni incassi sono pervenuti nel 2023. Si evidenzia che in questa voce trova collocazione il credito verso il GSE per la remunerazione dell'energia elettrica prodotta e immessa nella rete dal parco fotovoltaico di proprietà della società. Tale importo è stanziato per €. 69.639=. Nella stessa voce sono, poi, iscritti altri crediti per €. 68.940=.

A seguito della valutazione dei singoli crediti si è ritenuto di incrementare prudenzialmente il fondo per crediti dubbi per crediti presenti in bilancio, ancora non riscossi, relativi al Gestore Servizi Elettrici GSE. Tale fondo al 31.12.2023 risulta essere pari a €. 100.757=.

Tra i crediti verso controllanti vi è il credito verso il comune di Lucca per € 262.654= relativo allo svolgimento delle 4 convenzioni stipulate con il comune e in particolare aventi ad oggetto: (a) il servizio di rilascio permessi, transito e sosta nel centro storico, (b) la gestione del punto di informazione e accoglienza turistica e la gestione del ticketing delle Torri Civiche e dell'Orto Botanico, c) il servizio di prevenzione e accertamento delle violazioni in materia di sosta. E' altresì presente all'interno di detta voce l'importo di € 76.881= relativo ai crediti verso la capogruppo.

Tra i crediti verso imprese sottoposte a controllo dalle controllanti trova collocazione il credito verso Lucca Crea S.r.l. per €. 82=.

Tra i crediti tributari vi è il credito per imposta di registro già anticipata alla Società di Leasing per complessivi €. 66.782=, il credito fiscale per investimenti in beni strumentali nuovi previsto dalla L. 178/2020, pari al 10% dell'investimento per €. 9.040= e pari al 6% dell'investimento (investimenti 2022) per €. 996=. Infine si segnala che la società ha potuto usufruire del credito per investimenti in beni denominati "Industria 4.0" per complessivi €. 97.518=.

Tra i crediti verso altri, la voce più importante, per complessivi €. 500.000=, è costituita dal credito verso banche per la costituzione di un deposito vincolato a tempo determinato che si risolverà nel corso del 2024.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	37.336	604.941	82	195.384	398.574	652.081	1.888.398
Totale	37.336	604.941	82	195.384	398.574	652.081	1.888.398

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	2.908.485	(581.399)	2.327.086
danaro e valori in cassa	124.186	8.570	132.756
Totale	3.032.671	(572.829)	2.459.842

Rappresentano i saldi dei conti corrente bancari intrattenuti con gli Istituti di credito ed il saldo delle disponibilità di cassa per gli incassi effettuati negli ultimi giorni dell'anno e delle giacenze delle casse automatiche necessarie alle operazioni di cambio moneta e resto oltre a un'esigua provvista di cassa per le piccole spese.

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	2.108	8.026	10.134
Totale ratei e risconti attivi	2.108	8.026	10.134

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Risconti attivi	10.134

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Totale		10.134

Si evidenzia che l'importo di euro 10.134 relativo al risconto attivo è riferibile alla quota di costo dei contratti di assistenza, licenze, utilizzo di piattaforme telematiche e la copertura sanitaria, prevista dal CCNL, a favore dei dipendenti che, nonostante abbia avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura, è di competenza dell'esercizio 2024.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Il capitale sociale è pari a €. 100.000=, rappresentato da quote. L'intero capitale sociale è detenuto dal socio unico Lucca Holding S.p.A., con sede in Lucca, via di Tiglio n. 957, codice fiscale 01809840463.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio. Nel corso del 2020 la società, come già si è dato conto nelle premesse di questa Nota Integrativa, ha ritenuto di modificare il criterio di valutazione del contratto di leasing, in seguito alla concessione della moratoria, senza ricalcolare complessivamente la ripartizione per competenza dell'intero contratto. In seguito a tale diversa impostazione, si è costituita una riserva da deroghe ex art. 2423 Codice Civile. Tale riserva viene annualmente liberata per la quota pari ad €. 19.303= comportando una mera riclassifica di detta riserva nella più generale riserva straordinaria.

A fine del 2018, con effetti dal 2019, la società METRO S.r.l. ha incorporato per fusione la società ITINERA S.r.l. accantonando una riserva da avanzo di fusione di complessivi €. 164.367=.

In data 10 maggio 2023, con delibera di approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2022, la società ha deliberato la distribuzione al socio unico dell'intero importo del risultato d'esercizio 2022, pari a €. 150.631=, nonché la riduzione della riserva straordinaria per complessivi €. 84.421=.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	100.000	-	-	-	100.000
Riserva legale	80.874	-	-	-	80.874
Riserva straordinaria	469.549	-	65.118	-	404.431
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	101.342	-	19.303	-	82.039
Riserva avanzo di fusione	164.367	-	-	-	164.367
Varie altre riserve	353.840	-	-	-	353.840
Totale altre riserve	1.089.098	-	84.421	-	1.004.677
Utile (perdita) dell'esercizio	150.631	(150.631)	-	65.209	65.209
Totale	1.420.603	(150.631)	84.421	65.209	1.250.760

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Altre riserve	353.840
Totale	353.840

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	100.000	Capitale		-	-
Riserva legale	80.874	Utili	A;B	80.874	-
Riserva straordinaria	404.431	Utili	A;B;C	404.431	84.421
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	82.039	Utili	B	82.039	-
Riserva avanzo di fusione	164.367	Capitale	A;B;C	164.367	-
Varie altre riserve	353.840	Capitale	A;B;C	353.840	-
Totale altre riserve	1.004.677			-	-
Totale	1.185.551			1.085.551	84.421
Quota non distribuibile				102.039	
Residua quota distribuibile				983.512	

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni
Altre riserve	353.840	Capitale	
Totale	353.840		

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	1.004.039	600.000	33.812	566.188	1.570.227
Totale	1.004.039	600.000	33.812	566.188	1.570.227

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Altri fondi per rischi e oneri differiti	1.570.227
	Totale	1.570.227

Si è ritenuto di mantenere lo stanziamento del fondo per le cause legali ancora in corso per complessivi €. 131.092=. Si è parimenti mantenuto lo stanziamento di un fondo rischi per l'attività di agente contabile per complessivi €. 54.835=. Si è infine utilizzato parzialmente il fondo rischi per cause di lavoro per €. 33.812=, portando complessivamente il fondo ad €. 184.300=.

In considerazione dei prossimi interventi di messa in sicurezza del parcheggio "Ex Caserma Mazzini" e al ripristino della copertura dello stesso (adibita a parco pubblico "giardino degli osservanti"), essendo interventi di notevole importanza, si è deciso di confermare lo stanziamento dello specifico fondo accantonamento per complessivi €. 600.000=, portandolo complessivamente a €. 1.200.000=.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	496.138	67.679	37.165	30.514	526.652
Totale	496.138	67.679	37.165	30.514	526.652

Rappresenta l'ammontare delle somme spettanti ai lavoratori dipendenti sulla base della normativa vigente e dei contratti di lavoro; comprende anche la componente per adeguamento di trattamento fine rapporto maturato in

anni precedenti. Il debito nei confronti dei dipendenti per il trattamento di fine rapporto maturato negli anni, è incrementato della quota annuale e decrementato dagli acconti o saldi effettuati ai dipendenti anche a seguito di cessazione del rapporto di lavoro.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

L'acconto per €. 16.393= è riferibile a interventi edili da eseguire.

Nella voce "debiti verso fornitori" è compreso l'importo di €. 241.416= per fatture da ricevere.

I debiti verso controllanti sono rappresentati, tra l'altro, dal corrispettivo per convenzione spettanti al Comune di Lucca per €.1.528.288=.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso altri finanziatori	107.345	(20.447)	86.898	20.446	66.452
Acconti	16.393	-	16.393	16.393	-
Debiti verso fornitori	364.582	66.630	431.212	431.212	-
Debiti verso imprese controllanti	1.977.888	(232.222)	1.745.666	1.745.666	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	236	30.563	30.799	30.799	-
Debiti tributari	131.811	(97.199)	34.612	34.612	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	49.869	9.093	58.962	58.962	-
Altri debiti	200.865	25.094	225.959	225.959	-
Totale	2.848.989	(218.488)	2.630.501	2.564.049	66.452

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
	Depositi cauzionali ricevuti	15.610
	Sindacati c/ritenute	1.028
	Debiti diversi verso terzi	45.363
	Personale c/retribuzioni	163.958
	Totale	225.959

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllanti	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	86.898	16.393	431.212	1.745.666	30.799	34.612	58.962	225.959	2.630.501
Totale	86.898	16.393	431.212	1.745.666	30.799	34.612	58.962	225.959	2.630.501

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
----------------------------	---------------------------	--------------------------

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	194.821	(35.434)	159.387
Risconti passivi	12.904	(2.533)	10.371
Totale ratei e risconti passivi	207.725	(37.967)	169.758

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei passivi	159.387
	Risconti passivi	10.371
	Totale	169.758

Sono evidenziati sulla base del principio di competenza temporale relativamente ad oneri e proventi comuni a più esercizi. Si evidenzia che il rateo passivo relativo alla moratoria 2021 sul già citato contratto di leasing.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Qui di seguito si evidenziano i ricavi per destinazione attribuibili ai singoli rami d'azienda:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni servizi parcheggi e accessori	4.898.368
Ricavi per accertamento ed elevazione sanzioni per violazioni C.D.S.	302.500
Ricavi servizio di rilascio permessi per l'accesso al centro storico	285.528
Ricavi per accoglienza turistica e monumenti civici, comprensivo dei ricavi ufficio turismo e accessori	502.520

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	5.809.018
Totale	5.809.018

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato

il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

La voce B.7 del conto economico è costituita nel modo seguente:

- canone di concessione delle aree di sosta da parte dell'amministrazione comunale per il periodo 1.1-31.12.2023 pari ad €. 1.528.288=;
- costi per servizi per complessivi €. 203.310= prevalentemente da premi assicurativi e consulenze varie;
- costi per utenze e pulizia per complessivi €. 244.893=.

Nella voce B.8 trova collocazione il costo di competenza per il contratto di leasing immobiliare per €. 464.164=.

Nella voce B.9 ci sono i costi del personale che comprendono tutti i costi relativi ai dipendenti, ivi compreso l'accantonamento a TFR, all'imposta sostitutiva e ai fondi di previdenza. L'importo complessivo del costo del lavoro per il 2023 è di €. 1.350.666=.

Nella voce B.10 ci sono gli ammortamenti calcolati secondo le disposizioni di legge e già dettagliati nella prima parte di questa Nota Integrativa.

Nella voce B.12 ci sono gli accantonamenti per rischi di cui si è già dato rappresentazione nel paragrafo dedicato ai fondi rischi e al quale ci si richiama espressamente.

La voce B.14, "oneri diversi di gestione", comprende, tra gli altri, il costo per IMU ammontante ad €. 81.458= e la tassa di smaltimento rifiuti riferibile ai parcheggi per €. 95.258=.

Qui di seguito si evidenziano i costi per destinazione attribuibili ai singoli rami d'azienda:

Gestione della sosta	Valore esercizio corrente
Costi del personale	329.529
Canone convenzione	1.528.288
Ammortamenti e svalutazioni	222.108
Altri costi diretti	2.199.674
Totale	4.279.599

Servizio accertamento ed elevazione sanzioni per violazioni C.D.S.	Valore esercizio corrente
Costi del personale	293.657
Ammortamenti e svalutazioni	2.934
Altri costi diretti	5.072
Totale	301.663

Servizio rilascio permessi per l'accesso al centro storico	Valore esercizio corrente
Costi del personale	233.445
Ammortamenti e svalutazioni	11.563
Altri costi diretti	37.663
Totale	282.671

Servizio accoglienza turistica e monumenti civici	Valore esercizio corrente
Costi del personale	232.697
Ammortamenti e svalutazioni	6.291
Altri costi diretti	260.361
Totale	499.349

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Debiti verso banche	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	52.876	52.876

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte differite e anticipate riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con esclusivo riferimento all'IRES, non essendovi variazioni temporanee IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando l'aliquota di legge pari al 24%.

Di seguito si riportano, ove presenti, le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del codice civile, ovvero:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione; l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee imponibili	1.660.725	-
Differenze temporanee nette	1.660.725	-
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(263.490)	-
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(135.084)	-
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(398.574)	-

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
compensi amministratore	4.836	(3.336)	1.500	24,00	360	-	-
accantonamenti deducibili in futuro	1.093.037	566.188	1.659.225	24,00	398.214	-	-
	-	-	-	-	-	-	-

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Impiegati	Totale dipendenti
Numero medio	25	25

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espote le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	18.000	3.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti al revisore legale dei conti.

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	5.000	5.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.



Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate. Si rinvia alla relazione sulla gestione per le informazioni circa l'importo, la natura e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, si rimanda alla relazione sulla gestione l'esposizione dei fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Nel seguente prospetto, ai sensi dell'art. 2427, numeri 22-quinquies e 22-sexies del codice civile, si riporta il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato, dell'insieme più grande o più piccolo di imprese, di cui l'impresa fa parte in quanto impresa consolidata.

Nello stesso viene inoltre indicato il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	Lucca Holding S.p.A.
Città (se in Italia) o stato estero	Lucca
Codice fiscale (per imprese italiane)	01809840463
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Lucca, via di Tiglio n. 957

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società LUCCA HOLDING S.p.A. che redige il bilancio consolidato.

Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta società esercitante la direzione e il coordinamento.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2022		31/12/2021
B) Immobilizzazioni	58.128.594		55.614.122	
C) Attivo circolante	4.021.747		6.499.821	
D) Ratei e risconti attivi	11.224		5.790	
Totale attivo	62.161.565		62.119.733	
Capitale sociale	40.505.467		40.505.467	
Riserve	13.814.047		11.761.341	
Utile (perdita) dell'esercizio	3.884.622		5.050.898	
Totale patrimonio netto	58.204.136		57.317.706	
B) Fondi per rischi e oneri	3.788		92.867	
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	87.716		75.937	
D) Debiti	3.865.925		4.632.877	
E) Ratei e risconti passivi	-		346	
Totale passivo	62.161.565		62.119.733	

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2022		31/12/2021
A) Valore della produzione	2.993		102	
B) Costi della produzione	269.666		265.086	
C) Proventi e oneri finanziari	(65.545)		(7.771)	
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	4.092.210		5.351.153	
Imposte sul reddito dell'esercizio	(124.630)		27.500	
Utile (perdita) dell'esercizio	3.884.622		5.050.898	

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2023.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Riguardo alla destinazione dell'utile di esercizio, ci si rimette alla volontà del Socio unico non sussistendo vincoli alla distribuzione dello stesso.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Lucca, 27/03/2024

Dott. Roberto Di Grazia

Amministratore Unico

RELAZIONE UNITARIA DEL SINDACO UNICO AI SOCI DELLA METRO SRL UNIPERSONALE

Premessa

Il Sindaco unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c. .

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c."

A) Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Metro Srl Unipersonale, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare mio giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Sindaco unico per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il *Sindaco unico* ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- ho comunicato ai Responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10

Gli Amministratori della Società Metro Srl Unipersonale sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA Italia 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società Metro Srl Unipersonale al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Altre disposizioni di legge.

Per quanto concerne gli obiettivi comuni a tutte le società partecipate dal Comune di Lucca, la società ha assolto ai propri obblighi di Legge in tema di appalti, antiriciclaggio e di personale, così come esposto nella Relazione sul Governo societario dall'organo amministrativo.

In riferimento all'assolvimento degli obblighi in tema di "separazione contabile" la società ha rispettato la normativa e i regolamenti vigenti, in particolare la Direttiva del Gruppo numero 7/2019.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Ho partecipato alle assemblee dei soci e ho sempre ricevuto le determinate dell'Amministratore Unico. Mi sono incontrato con l'amministratore unico e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dall'organo amministrativo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho incontrato l'organismo di vigilanza e ho preso visione della relazione dell'organismo di vigilanza; non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal sindaco unico pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo ho effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti dell'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 o ai sensi e per gli effetti dell'art. 30-*sexies* d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, l'organo amministrativo nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

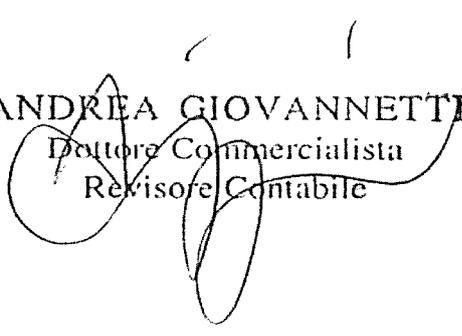
I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, non rilevo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli Amministratori.

Lucca, 3 aprile 2024

ANDREA GIOVANNETTI
Dottore Commercialista
Revisore Contabile





Relazione sul Governo Societario

(Art. 6, comma 2, 4, 5 del D.Lgs. n. 175/2016)

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized letter 'M' followed by a vertical line and a small hook at the bottom.

METRO SRL UNIPERSONALE

*Piazzale Verdi, Vecchia Porta San Donato, snc - 55100 Lucca Tel. 0583/492255 Fax 0583/953024 - P. IVA
01934370469*

Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di Lucca Holding S.p.A. art. 2497 bis C.C.



INDICE DEL DOCUMENTO

1. PREMESSA.....	3
2. IL TUSP E LE ALTRE DISPOSIZIONI NORMATIVE.....	4
3. DEFINIZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE.....	6
4. IL PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE.....	6
4.1. INDIVIDUAZIONE DEGLI INDICI/INDICATORI QUANTITATIVI E QUALITATIVI.....	8
4.2. DETERMINAZIONE DELLE SOGLIE DI ALLARME.....	14
4.3. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E REPORTING.....	14
5. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.....	20

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'M' followed by a smaller, more complex signature.

1. PREMESSA

L' articolo 6, comma 2, del D. Lgs. n. 175/2016 (di seguito "TUSP") fa obbligo alle società a controllo pubblico di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e d'informarne l'Assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario, la quale viene predisposta annualmente dall'organo amministrativo della società, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicata nel registro delle imprese contestualmente al bilancio di esercizio.

Tale disciplina è funzionale a quanto previsto dall'art. 14, comma 2, del TUSP, il quale dispone che, laddove *"emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo delle società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento"*. La mancata adozione di tali provvedimenti costituisce grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile.

Il presente documento illustra il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale e fornisce gli esiti del monitoraggio delle aree di rischio individuate.

Il documento, nella sua organicità, intende valorizzare la propria finalità informativa per consentire:

- i) ai soci pubblici di analizzare e valutare lo stato di salute delle società partecipate e quindi, tra l'altro, la convenienza economico-finanziaria di tale modalità di gestione del servizio rispetto ad altre alternative possibili;
- ii) all'organo amministrativo di assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e delle procedure interne.

Si fa presente che la predisposizione del Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale non integra gli obblighi stabiliti dall'art. 2086 c.c. riferiti al monitoraggio, preventivo rispetto a quanto previsto dall'art. 6 del TUSP, di sintomi riconducibili alla crisi di impresa esso sebbene recepisca i risultati ottenuti con l'applicazione di strumenti predittivi in uso (piano economico finanziario).

Da ultimo, si precisa che il rispetto dell'obbligo di predisposizione del Programma ai sensi del menzionato articolo 6, comma 2, del TUSP, è oggetto di interesse da parte della Corte dei conti nelle Linee guida annuali sul funzionamento integrato dei controlli interni di enti locali, Regioni e Province

autonome¹. In tale ambito, l'indagine della magistratura contabile attiene all'attività di verifica dell'ente pubblico socio sulle società partecipate, in relazione ad una puntuale valutazione di eventuali riflessi sulla propria situazione economica e finanziaria.

2. IL TUSP E LE ALTRE DISPOSIZIONI NORMATIVE

Le disposizioni contenute negli articoli 6 e 14 del TUSP, riportate nella premessa al presente documento, devono essere analizzate anche con riferimento alle altre norme di legge che impongono analoghi obblighi di monitoraggio del rischio di crisi aziendale. Infatti, le informazioni sull'equilibrio economico-finanziario della società e sul relativo prevedibile andamento della gestione devono essere, tra loro, coerenti e devono consentire, complessivamente, un'analisi chiara ed univoca del livello di rischio che caratterizza la singola realtà societaria.

Innanzitutto, le disposizioni del TUSP si pongono in un rapporto di complementarità con le disposizioni civilistiche. In tal senso, il TUSP ha dato concreto contenuto, con riferimento al profilo della prevenzione della crisi, all'obbligo dell'organo amministrativo, ai sensi dell'art. 2381, commi 3 e 5 c.c., di curare e valutare che gli assetti organizzativi, amministrativi e contabili delle società siano adeguati alla natura e alle dimensioni dell'impresa; obbligo all'interno del quale già si riteneva compreso quello di predisporre assetti organizzativi tali da consentire di monitorare in modo costante l'attività al fine di prevedere e gestire tempestivamente il sopravvenire di un "rischio crisi".

In questo senso il TUSP, come è avvenuto anche con altre fattispecie (per esempio, con l'applicabilità

¹ Nello specifico:

- Deliberazione della Corte dei conti – Sezione Autonomie – n. 5 del 2020: Linee guida per le relazioni annuali dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome sul sistema dei controlli interni e sui controlli effettuati nell'anno 2019 (ai sensi dell'art. 1, comma 6, del d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213).
- Deliberazione della Corte dei conti – Sezione Autonomie – n. 19 del 2020: Linee guida per le relazioni annuali del Sindaco dei Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, del Sindaco delle Città metropolitane e del Presidente delle Province sul funzionamento del sistema integrato dei controlli interni nell'esercizio 2019 (art. 148 del d.lgs. 18 agosto del 2000, n. 267).
- Deliberazione della Corte dei conti – Sezione Autonomie – n. 18 del 2020: Linee di indirizzo per i controlli interni durante l'emergenza da Covid-19.

dell'art. 2409 c.c. anche alla società a responsabilità limitata a controllo pubblico), ha svolto un ruolo di "precursore" rispetto alla disciplina comune nell'aver esplicitato tale obbligo. Infatti, l'art. 2086 c.c., come modificato dal decreto con cui è stato emanato il Codice della crisi, si pone in linea di continuità con l'art. 6 del TUSP, disponendo al comma 2² che *"l'imprenditore, che operi in forma societaria o collettiva, ha il dovere di istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale, nonché di attivarsi senza indugio per l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento per il superamento della crisi e il recupero della continuità aziendale"*.

Tale disposizione, pertanto, si aggiunge e completa la disciplina già presente nel codice civile con riferimento all'obbligo per l'organo amministrativo di:

- i) fornire ulteriori informazioni relativamente ai principali fattori di rischio che caratterizzano le dinamiche aziendali sia in Nota integrativa sia nella Relazione sulla gestione in cui sono descritti i principali rischi e incertezze cui la società è esposta (art. 2428, comma 1, c.c.);
- ii) redigere il Rendiconto finanziario, documento contabile funzionale all'analisi e al monitoraggio dei flussi di cassa aziendali (art. 2425-ter c.c.).

In linea di continuità e funzionalità reciproca con il TUSP e con la disciplina di diritto comune ad esso previgente, si pone il Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza. Le due discipline, tuttavia, si distinguono per il fattore temporale in quanto le disposizioni contenute nell'articolo 6 del TUSP rilevano in una fase prodromica, con la finalità di favorire l'emersione di segnali di allerta di una potenziale crisi. Il menzionato Codice della crisi interviene, invece, in una fase successiva, quando la crisi è già in atto ovvero risulta molto probabile che possa insorgere. Tale differenza è di fondamentale importanza in quanto incide direttamente sulla determinazione delle soglie di allarme e di rilevanza degli indici e degli indicatori, sia quantitativi che qualitativi.

Dette soglie dovranno, infatti, essere attentamente determinate e costantemente monitorate affinché consentano di intercettare quelle situazioni di difficoltà che, se non venissero tempestivamente e idoneamente affrontate, potrebbero diventare rilevanti in base alle previsioni contenute nello stesso Codice.

² Il comma 2 dell'articolo 2086 è stato aggiunto dall'articolo 375, comma 2, del D. Lgs 12 gennaio 2019, n. 14 – Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza –.

3. DEFINIZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

Il rischio di crisi aziendale può essere definito come la probabile manifestazione dello stato di difficoltà di un'impresa, non solo per il profilo economico-finanziario (inteso come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate), ma – più in generale – aziendale³.

Il concetto di rischio va, pertanto, declinato, in senso ampio, arrivando ad interessare la struttura e l'organizzazione della realtà aziendale nel complesso, comprendendo anche profili non direttamente desumibili da indici contabili quali, ad esempio, quello normativo, ambientale.

La funzione di prevenzione della crisi, che l'organo amministrativo, come rilevato, è chiamato a svolgere è particolarmente significativa per le società a controllo pubblico, la cui attività è spesso incentrata sullo svolgimento di servizi generali e servizi di interesse economico generale ed è solitamente caratterizzata da un rilevante coinvolgimento di risorse pubbliche.

In tale contesto risulta quindi fondamentale implementare un sistema efficiente di risoluzione delle difficoltà, che permetta il contenimento delle esternalità negative derivanti da possibili inefficienze gestionali e garantisca il mantenimento della continuità aziendale, a vantaggio sia delle molteplici istanze di tutela che ruotano attorno a tali società che della collettività in generale.

Parte integrante di tale sistema sono anche gli eventuali rilievi sollevati dagli organi di controllo, di cui l'organo amministrativo deve dare evidenza nella Relazione sul governo societario descrivendo, altresì, le eventuali azioni risolutive intraprese.

4. IL PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

In linea generale, il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale è funzionale a:

- i) monitorare costantemente lo stato di salute della società alla luce del principio di continuità aziendale;
- ii) anticipare l'emersione del rischio di crisi attraverso l'individuazione di strumenti in grado di intercettare i segnali premonitori di squilibri economico-finanziari (approccio "forward looking") e consentire all'organo gestorio di attivarsi con urgenza prima che la crisi diventi irreversibile (sistema di "early warning").

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized, cursive 'G' followed by a flourish.

³ Il già menzionato Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza - come modificato dal D. Lgs. 26 ottobre 2020, n. 147 - definisce all'articolo 2 comma 1, lettera a), la situazione di "crisi" come: "lo stato di squilibrio economico-finanziario che rende probabile l'insolvenza del debitore, e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate".

In questa ottica, l'organo amministrativo provvede con una specifica e adeguata attività di programmazione che privilegi un sistema di rilevazione basato non solo sull'analisi storica dei dati di bilancio ma anche, in una visione dinamica, su valutazioni prospettiche, elaborate sulla base della prevedibile evoluzione della realtà economica di riferimento, considerando l'eventualità che si manifestino eventi improvvisi, causa di importante discontinuità con i passati esercizi.

Al riguardo viene elaborato, approvato e aggiornato periodicamente a seguito di verifica e analisi degli scostamenti, un piano economico finanziario che copre un orizzonte temporale tra 6 e 12 mesi.

A tale riguardo, si osserva come la crisi economica determinata dalla pandemia Covid-19 abbia, appunto, evidenziato la possibilità che un fattore esterno e, fino alla sua manifestazione, imprevedibile, possa causare una situazione di forte difficoltà, con ripercussioni immediate sulle dinamiche finanziarie ed economiche aziendali. L'adozione di strumenti flessibili, che consentano ad esempio l'analisi previsionale dei flussi di cassa aziendali, quali quelli in uso, costituisce per l'organo amministrativo della società una "bussola" per stimare il fabbisogno di liquidità sia nel breve che nel lungo periodo.

* * *

Il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale è articolato nelle seguenti sezioni:

- 4.1. Individuazione degli indici/indicatori quantitativi e qualitativi.
- 4.2. Determinazione delle soglie di allarme.
- 4.3. Descrizione dell'attività di monitoraggio e reporting.

A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized 'A' or similar character.

4.1. INDIVIDUAZIONE DEGLI INDICI/INDICATORI QUANTITATIVI E QUALITATIVI

Il Programma deve permettere un'analisi unitaria dello "stato di salute" della società. Per raggiungere questo risultato l'organo amministrativo utilizza:

- **Indici di bilancio:** sono costruiti prendendo come base di riferimento i dati contabili contenuti nei bilanci di esercizio e nelle situazioni infrannuali. Sono determinati, generalmente, come rapporto tra due grandezze e sono espressi in valore assoluto o percentuale. L'utilizzo degli indici per l'analisi dello stato di salute dell'azienda permette un'analisi accurata, offrendo, però, una visione retrospettiva che potrebbe non rispecchiare adeguatamente l'andamento della società e la sua solvibilità nel futuro prossimo.
- **Indicatori:** sono congegnati sulla base di valutazioni prospettiche che riflettono un'attività di programmazione annuale, in modo tale che gli stessi assolvano ad una funzione predittiva. Rispetto ai tradizionali indici di bilancio, essi consentono, infatti, un'analisi generale e prospettica necessaria per monitorare l'andamento della gestione e prevenire situazioni di crisi e/o insolvenza anche solo potenziali. Detti indicatori si possono distinguere in quantitativi e qualitativi. Questi ultimi, a differenza dei primi, non sono basati su grandezze contabili e consentono di disporre di informazioni aggiuntive sulle tipologie di rischi, che, per loro natura, non possono essere rilevati e misurati con strumenti tradizionali.

Nella presente sezione si procede alla selezione degli strumenti di monitoraggio, intesi come l'insieme degli strumenti di indagine, sia quantitativi sia qualitativi, ritenuti più adeguati alla misurazione dei rischi.

Si segnala che la scelta degli strumenti di analisi, di seguito elencati, è stata effettuata privilegiando quelli in grado di misurare con più accuratezza i rischi a cui la società risulta maggiormente esposta, consentendo una valutazione chiara dello stato di salute. A tal fine si sottolinea che nel presente documento sono recepiti alcuni indici/indicatori elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, e dallo schema di Relazione sul Governo Societario elaborato dal MEF su cui il presente documento si basa.

I. Indicatori e indici quantitativi di derivazione contabile.

Tali strumenti di analisi vengono elaborati facendo ricorso ai dati di bilancio e al piano economico

finanziario che rappresentano le colonne portanti del sistema di monitoraggio delle dinamiche aziendali da cui la presente relazione, e in generale tutta l'attività volta a permettere l'emersione tempestiva di eventuali sintomi di crisi aziendale, trae origine.

L'azienda ha ritenuto opportuno valutare quali indicatori patrimoniali-finanziari e di redditività di derivazione contabile quelli indicati nelle seguenti tabelle:

Indicatori patrimoniali – finanziari di derivazione contabile

Analisi per indicatori/indici di derivazione contabile	
Patrimoniali - Finanziari	
<u>Patrimonio netto</u>	Indicatore del livello di patrimonializzazione della società, può essere ricavato direttamente dallo stato patrimoniale ovvero calcolato in chiave prospettica.
<u>Debt Service Coverage Ratio*4</u>	Indicatore di tipo prospettico che serve per verificare la capacità dell'azienda di generare risorse finanziarie e valutare la sostenibilità del livello di indebitamento.

	2023	2022	2021	2020	Media triennio precedente all'attuale
Patrimonio Netto	€ 1.250.760	€ 1.420.603	€ 1.269.972	€ 1.186.736	€ 1.292.437



⁴ *il DSCR secondo l'approccio del CNDCEC

Il CNDCEC propone due modalità di calcolo del DSCR: in entrambi il presupposto del calcolo è il budget di tesoreria di almeno 6 mesi. L'approccio diretto e prospettico scelto dall'azienda (rispetto all'approccio indiretto che si basa sui dati storici di bilancio) fornisce indicazioni più realistiche sulle reali capacità di pagare i debiti nei 6 mesi successivi.

Formula.

al **numeratore**: i flussi di cassa al servizio dei debiti, ossia:

- i flussi di cassa derivanti dalla gestione operativa più quelli del ciclo degli investimenti (come definiti nell'OIC 10)
- le liquidità iniziali
- le linee di credito accordate e non utilizzate, ma disponibili nei 12 mesi

al **denominatore**: il debito "non operativo" da rimborsare nei 12 mesi composto da:

- pagamento di capitale e interessi su debiti finanziari
- debiti tributari e contributivi (inclusivi di sanzioni e interessi) non correnti, ossia per i quali non sono rispettate le scadenze di legge
- debiti commerciali e diversi scaduti oltre i limiti fisiologici



Nella tabella seguente viene riportato l'indice DSCR relativo al periodo prospettico di 12 mesi (01/01/2024-31/12/2024):

Debt Service Coverage Ratio	9,21
-----------------------------	------

Indicatori di redditività di derivazione contabile

Analisi per indicatori/indici di derivazione contabile	
Redditività	
<u>Risultati di esercizio nel triennio</u>	Reiterate perdite di esercizio della società evidenziano una rilevante criticità ed erodono il patrimonio netto aziendale.

	2023	2022	2021	2020	Media triennio precedente all'attuale
Utile Netto	€ 65.209	€ 150.631	€ 83.236	€ 43.523	€ 92.463

II. Indicatori di tipo qualitativo ricavati in via extra-contabile

La valutazione degli aspetti qualitativi, non risultanti dalla contabilità, integra l'analisi per indici sopra riportata e consente di disporre di informazioni aggiuntive sulle tipologie di rischi, che, per loro natura, non possono essere rilevati e misurati con strumenti tradizionali.

Tali fattori sono stati valutati in funzione del tipo di attività svolta dalla società e delle dimensioni della stessa.

Individuate le aree di rischio rilevanti per la società e i rischi specifici caratterizzanti ciascuna di esse, l'Organo Amministrativo ha valutato la probabilità di manifestazione del rischio, le possibili conseguenze e individuato, nel caso l'esposizione non sia bassa, le strategie di gestione per ciascuna tipologia di rischio.

Di seguito vengono descritti i rischi che potrebbero essere considerati al fine di individuare situazioni di difficoltà, anche solo potenziali, tali da pregiudicare nell'immediato ovvero in un ragionevole arco di

tempo, la continuità aziendale. Ciò in ottemperanza anche a quanto prevede l'OIC n. 10 sul punto.

Tali rischi di tipo qualitativo sono distinti tra:

- i) quelli la cui misurazione si basa sulla percezione "prospettica" degli amministratori che attribuiscono un valore al livello di rischio (**BASSO – MEDIO – ALTO**)
- ii) quelli per i quali il livello di rischiosità viene indagato, dall'Organo Amministrativo, attraverso l'accertamento della sussistenza nei fatti aziendali, di condizioni oggettive registrate a consuntivo (**SI /NO**). Questi ultimi sono misurati attraverso la verifica della sussistenza di situazioni oggettive di *alert* al cui accadimento vengono fornite indicazioni descrittive sul relativo superamento.

Si riportano le tipologie di rischi di tipo qualitativo prese in esame.



A) RISCHI STRATEGICI.	
Si tratta di rischi di origine esterna o interna, derivanti dalla manifestazione di eventi che possono minacciare la posizione competitiva dell'impresa, condizionando il grado di successo delle strategie aziendali.	
<u>Principali tipologie:</u>	
Rischio politico:	rischio legato alla manifestazione di situazioni o eventi di natura politica che possono influenzare, negativamente, l'operatività dell'impresa.
Rischio legislativo:	rischio legato alla necessità di monitorare costantemente l'evoluzione normativa al fine di adeguare e aggiornare l'operatività aziendale e le regole di esecuzione delle varie attività.
Rischio ambientale:	rischio connesso alla probabilità che si verifichino eventi incontrollabili (es. eventi catastrofali, idrogeologici, sismici), non garantiti da polizze assicurative, che possono comportare conseguenze economiche rilevanti, danni temporanei e/o permanenti alle strutture aziendali.
Rischio di errata programmazione, pianificazione e ricognizione delle opportunità strategiche:	rischio legato alla definizione di obiettivi aziendali inadeguati, non realizzabili, incoerenti che possono avere ripercussioni sulle dinamiche finanziarie/economiche dell'impresa.

Rischio di errata gestione degli investimenti e del patrimonio:	rischio legato ad una inefficiente/inefficace gestione del patrimonio aziendale ovvero all'assunzione di decisioni di investimento che determinano una riduzione della redditività aziendale.
---	---

B) RISCHI DI PROCESSO.

Si tratta di rischi che riguardano l'operatività tipica dell'impresa, riconducibili alla manifestazione di eventi che possono pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, e la qualità dei servizi erogati.

Sono ricompresi in questa categoria anche i rischi di *compliance* intesi come rischi inerenti alla mancata conformità alle normative vigenti, nonché a disposizioni e regolamenti delle Amministrazioni pubbliche e della società stessa.

Principali tipologie:

Rischio di normativa (comunitaria, nazionale e locale):	rischio che il mancato rispetto delle normative in vigore esponga la società a contenziosi, sanzioni e danni di immagine ovvero che modifiche di leggi o regolamenti influenzino in modo significativo l'attività di impresa.
Rischio legato a disposizioni interne:	rischio legato alla possibilità che vengano assunte decisioni o azioni contrarie a quanto previsto da disposizioni interne della società stessa.
Rischio legato alla contrattualistica:	rischio connesso alla possibilità che vengano commesse irregolarità nella gestione dei contratti.
Rischio in materia di Ambiente, salute e sicurezza:	rischio che il mancato rispetto della normativa da applicarsi sul luogo di lavoro in tema di ambiente, salute e sicurezza comporti danni economici e reputazionali per l'impresa.
Rischio in materia di Privacy:	possibilità che si agisca nel mancato rispetto della normativa sulla Privacy.

C) RISCHI DI INFORMATION TECHNOLOGY (IT).

Includono i rischi correlati al corretto trattamento e alla protezione dell'integrità, della disponibilità, della confidenzialità dell'informazione automatizzata e delle risorse usate per acquisire, memorizzare, elaborare e comunicare tale informazione.

Principali tipologie.

Rischio in merito all'integrità e alla sicurezza dei dati:	rischio che il sistema informativo aziendale presenti livelli di vulnerabilità (alterazione, manipolazione e/o perdita dei dati) tali da inficiare la completezza, l'affidabilità, la riservatezza delle informazioni e, più in generale, l'operatività aziendale.
Rischio in merito alla disponibilità dei sistemi informativi:	rischio che si determini un'interruzione della normale operatività dell'impresa causata dall'indisponibilità/inaccessibilità dei sistemi informativi.
Rischio legato all'infrastruttura e progetti IT:	rischio legato alla possibilità che l'infrastruttura IT (organizzazione, processi e sistemi) o la struttura organizzativa dell'IT (funzionale e dimensionale) non siano adeguate alle dimensioni e/o alle esigenze dell'impresa e non riescano a supportare, adeguatamente, l'operatività aziendale.

D) RISCHI FINANZIARI.

I rischi finanziari sono principalmente correlati alla gestione e al monitoraggio dei flussi di cassa necessari per lo svolgimento dell'attività aziendale.

Principali tipologie.

Rischio legato all'accesso alle fonti di finanziamento delle attività/al mancato rinnovo o di rimborso dei prestiti:	rischio correlato all'incapacità di accedere a capitali di rischio e/o di credito per il finanziamento delle attività aziendali (ad esempio a causa di un inadeguato processo di pianificazione e monitoraggio dei flussi di cassa). Rientra in questa categoria anche il rischio che non vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso dei prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza.
--	--

E) RISCHIO DI CRISI FINANZIARIA

I rischi di crisi finanziaria sono principalmente correlati alla capacità di far fronte alle obbligazioni con la liquidità aziendale e sotto il profilo "qualitativo" possono essere più consistenti quando si verificano determinate circostanze nella gestione. Tali rischi sono misurati attraverso la verifica della sussistenza di situazioni oggettive di *alert* al cui verificarsi vengono fornite indicazioni descrittive sul relativo superamento.

indici di derivazione EXTRA contabile

Indice	Misurazione indice
Debito vs fornitori scaduti maggiore del 10% rispetto alla media del triennio precedente	SI / NO
Richiesta di piani di rientro ai fornitori o azioni esecutive subite per il recupero del credito.	SI / NO
Mancato pagamento di imposte alla scadenza	SI / NO
Mancato pagamento di contributi previdenziali alla scadenza o DURC negativo	SI / NO

Sconfinamenti segnalati in Centrale Rischi	SI / NO
Ricorso a finanziamenti straordinari per consolidamento dell'indebitamento a breve in assenza di precisi piani finanziari	SI / NO
Mancato pagamento di rate di finanziamenti a ML termine	SI / NO
Mancato rispetto di clausole contrattuali commerciali (anche da parte dei soci) che comportano addebiti significativi a carico dell'impresa	SI / NO
Perdita (senza sostituzione) di figure chiave con responsabilità strategiche	SI / NO
Significative difficoltà negli approvvigionamenti di beni e servizi	SI / NO

4.2. DETERMINAZIONE DELLE SOGLIE DI ALLARME

Le soglie di allarme rappresentano i valori limite che sono assegnati agli indici e agli indicatori scelti per valutare il livello di rischio aziendale. Sono determinate nel Programma e fissate ad un livello tale da permettere di intercettare situazione di difficoltà, anche solo potenziali, per le quali si reputi necessario un intervento immediato ed efficace da parte dell'organo amministrativo.

L'Organo Amministrativo provvede a fornire dettagli sulle azioni correttive da porre in essere nel caso in cui i singoli indici evidenzino un livello di esposizione ai rischi non contenuta entro le soglie di allarme. L'Organo Amministrativo provvede ad un monitoraggio costante delle soglie di allarme per testarne la significatività (intesa come capacità di intercettare situazione di difficoltà aziendali), con la conseguente riparametrazione nel caso in cui le stesse non fossero ritenute più adeguate. L'Organo Amministrativo della società provvede altresì a motivare dette, eventuali, riparametrazioni nella Relazione sul governo societario.

Tabella delle soglie di allarme

Indici e indicatori quantitativi

Indice/indicatore	Soglia di allarme
-------------------	-------------------

<u>Patrimonio netto</u>	P.N. al di sotto del minimo del capitale sociale
<u>Debt Service Coverage Ratio</u>	Risultato < 1
<u>Risultati di esercizio nel triennio</u>	Perdite di due esercizi su tre

Indici e indicatori qualitativi

- Risultato di *alert*: ogni valutazione da “MEDIO” a “ALTO”.
- Risultato di *alert* per rischio di crisi: ogni risposta “SI”

4.3. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E REPORTING

L'attività di monitoraggio rappresenta il momento in cui, attraverso l'applicazione degli strumenti di indagine definiti nel Programma, viene misurato il rischio di crisi aziendale, con il fine di intercettare, con adeguato anticipo e in un'ottica di “*early warning*”, i segnali di difficoltà.

Nei casi in cui, a seguito dell'attività di monitoraggio, si dovessero riscontrare segnali di crisi, gli amministratori sono chiamati ad attivare, senza indugio, le procedure previste dall'art. 14, comma 2, del TUSP.

In tale ottica l'attività di monitoraggio viene svolta con periodicità semestrale e i relativi esiti sono riportati in un'apposita relazione (Relazione sul monitoraggio) che è parte integrante della Relazione sul governo societario (per la situazione al 31.12.n) o del report semestrale (per la situazione al 30.06.n).

La verifica dell'efficacia del sistema di monitoraggio ha avuto esito positivo, in termini di:

- capacità di rispecchiare in maniera adeguata e attuale i principali rischi cui la società risulta esposta;
- adeguatezza degli indicatori e degli indici predeterminati;
- significatività delle soglie di allarme predefinite.

Non vi sono stati, infatti, improvvisi cambiamenti del contesto economico-aziendale che comportino variazioni dei fattori di rischio e rendano necessario un intervento da parte dell'organo amministrativo, volto alla sostituzione e/o integrazione degli strumenti di rilevazioni adottati e/o alla riparametrazione delle soglie di allarme.

I risultati dell'attività di monitoraggio sono contenuti nel *report* che segue.

Indici e indicatori quantitativi

Indice/indicatore	RISULTATO	ALERT
<u>Patrimonio netto</u>	P.N. > del minimo del capitale sociale	NO
<u>Debt Service Coverage Ratio</u>	Risultato > 1	NO
<u>Risultati di esercizio nel triennio</u>	Perdite di due esercizi su tre: NO	NO

Indici e indicatori qualitativi

MATRICE DEI RISCHI				
Area di rischio: Rischi strategici	Area di rischio: Rischi di processo	Area di rischio: Rischi di Information Technology (IT)	Area di rischio: Rischi finanziari	Rischio di crisi finanziaria
Classe di Rischio				
Rischio politico	Rischio di normativa	Rischio in merito all'integrità e alla sicurezza dei dati	Rischio legato all'accesso alle fonti di finanziamento delle attività/al mancato rinnovo o di rimborso dei prestiti	Debito vs fornitori scaduti maggiore del 10% rispetto alla media del triennio precedente
Rischio economico-finanziario	Rischio legato a disposizioni interne	Rischio in merito alla disponibilità dei sistemi informativi		Richiesta di piani di rientro ai fornitori o azioni esecutive subite per il recupero del credito.
Rischio legislativo	Rischio legato alla contrattualistica	Rischio legato all'infrastruttura e progetti IT		Mancato pagamento di imposte alla scadenza
Rischio ambientale	Rischio in materia di ambiente, salute e sicurezza			Mancato pagamento di contributi previdenziali alla scadenza o DURC negativo
Rischio di errata programmazione, pianificazione e ricognizione delle opportunità strategiche	Rischio in materia di Privacy			Sconfinamenti segnalati in Centrale Rischi

Rischio di errata gestione degli investimenti e del patrimonio	Significative difficoltà negli approvvigionamenti di beni e servizi			Ricorso a finanziamenti straordinari per consolidamento dell'indebitamento a breve in assenza di precisi piani finanziari
Perdita (senza sostituzione) di figure chiave con responsabilità strategiche				Mancato pagamento di rate di finanziamenti a ML termine
				Mancato rispetto di clausole contrattuali commerciali (anche da parte dei soci) che comportano addebiti significativi a carico dell'impresa



La presentazione sotto riportata fornisce evidenza del processo di valutazione del rischio basata sugli indicatori in esame sopra illustrati.

PROCESSO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA DIRISCHIO	CLASSE DIRISCHIO	DEFINIZIONE DELLATIPOLOGIA DI EVENTI	PROPENSIONE AL RISCHIO	STRATEGIA AZIENDALE
STRATEGICA	Rischio politico	Rischio legato alla manifestazione di situazioni o eventi di natura politica che possono influenzare, negativamente, l'operatività dell'impresa.	BASSA	Attraverso la struttura di controllo interno la Società monitora gli eventi e la loro influenza sull'operatività aziendale e nel caso implementa strategie e/o piani operativi tendenti a ripristinare l'equilibrio economico finanziario
	Rischio legislativo	Rischio legato alla necessità di monitorare costantemente l'evoluzione normativa al fine di adeguare e aggiornare l'operatività aziendale e le	BASSA	Ricorso a professionisti esterni qualificati e alla consulenza dell'OdV, formazione in tutti gli ambiti a rischio più rilevante.

		regole di esecuzione delle varie attività.		
	Rischio ambientale	Rischio connesso alla probabilità che si verifichino eventi incontrollabili (es. eventi catastrofali, idrogeologici, sismici), non garantiti da polizze assicurative, che possono comportare conseguenze economiche rilevanti, danni temporanei e/o permanenti alle strutture aziendali.	BASSA	In ambito ambientale per l'attività svolta il rischio è privo di rilievo, in ogni caso l'azienda è assicurata con polizze idonee
	Rischio di errata programmazione, pianificazione e ricognizione delle opportunità strategiche	Rischio legato alla definizione di obiettivi aziendali inadeguati, non realizzabili, incoerenti che possono avere ripercussioni sulle dinamiche finanziarie/economiche dell'impresa.	BASSA	La Società è assoggettata alla etero direzione, al controllo analogo del socio pubblico, alla direzione e coordinamento di LH e fa ricorso a idonei strumenti di pianificazione e monitoraggio.

AREA DIRISCHIO	CLASSE DI RISCHIO	DEFINIZIONE DELLATIPOLOGIA DI EVENTI	PROPENSIONE AL RISCHIO	STRATEGIA AZIENDALE
DI PROCESSO	Rischio di normativa (comunitaria, nazionale e locale)	Rischio che il mancato rispetto delle normative in vigore esponga la società a contenziosi, sanzioni e danni di immagine ovvero che modifiche di leggi o regolamenti influenzino in modo significativo l'attività di impresa.	BASSA	Attuare efficacemente un Modello ex D.lgs. n. 231/01, svolgere attività di formazione in materia di "231", per RUP, in generale su tutte le aree più a rischio. Essere assoggettati alla etero direzione e al controllo analogo del socio pubblico e alla direzione e coordinamento di LH. Far ricorso a idonei strumenti di pianificazione e monitoraggio.
	Rischio legato a disposizioni interne: Rischio legato a disposizioni interne	Rischio legato alla possibilità che vengano assunte decisioni o azioni contrarie a quanto previsto da disposizioni interne della società stessa.	BASSA	Presenza di strumenti di controllo interno quali Organi di controllo: Sindaco Unico, OdV, RPCT, Soggetto gestore ai fini anticiclaggio.
	Rischio legato alla contrattualistica	Rischio connesso alla possibilità che vengano commesse irregolarità nella gestione dei contratti.	BASSA	Presenza di RUP e di strumenti di controllo interno quali Organi di controllo: Sindaco Unico, OdV, RPCT,

				Soggetto gestore ai fini antiriciclaggio, separazione di responsabilità tra RUP e/o Amministratore Unico.
	Rischio in materia di Ambiente, salute e sicurezza	Rischio che il mancato rispetto della normativa da applicarsi sul luogo di lavoro in tema di ambiente, salute e sicurezza comporti danni economici e reputazionali per l'impresa.	BASSA	Ricorso a RSPP, procedure ODV legge 231, procedure condivise con il medico del lavoro e in casi eccezionali (es COVID) adozioni di protocolli speciali e task force per monitoraggio e controllo
	Rischio in materia di Privacy	Possibilità che si agisca nel mancato rispetto della normativa sulla Privacy.	BASSA	Presenza di un DPO esterno qualificato.

AREA DIRISCHIO	CLASSE DIRISCHIO	DEFINIZIONE DELLATIPOLOGIA DI EVENTI	PROPENSIONE AL RISCHIO	STRATEGIA AZIENDALE
RISCHI DI INFORMATION TECHNOLOGY (IT)	Rischio in merito all'integrità e alla sicurezza dei dati	Rischio che il sistema informativo aziendale presenti livelli di vulnerabilità (alterazione, manipolazione e/o perdita dei dati) tali da inficiare la completezza, l'affidabilità, la riservatezza delle informazioni e, più in generale, l'operatività aziendale.	BASSA	Gestire il sistema informativo utilizzando applicativi specifici e testandone continuamente l'affidabilità.
	Rischio in merito alla disponibilità dei sistemi informativi:	Rischio che si determini un'interruzione della normale operatività dell'impresa causata dall'indisponibilità/inaccessibilità dei sistemi informativi.	BASSA	Avvalersi di assistenza software qualificata. In ogni caso per i servizi resi dall'azienda un'interruzione momentanea non determinerebbe effetti particolarmente rilevanti. Dove è stato valutato necessario si è duplicata la linea affiancando ad un ponte radio una linea in fibra di supporto. I dati sono in parte salvati in cloud e esistono back up giornalieri.
	Rischio legato all'infrastruttura e progetti IT	Rischio legato alla possibilità che l'infrastruttura IT (organizzazione, processi e sistemi) o la struttura organizzativa dell'IT (funzionale e dimensionale) non siano adeguate alle dimensioni e/o alle esigenze dell'impresa e non riescano a supportare,	BASSA	La scelta di sistemi IT infrastrutturali avviene previa adeguata programmazione e valutazione, con il supporto di aziende affidabili.



		adeguatamente, l'operatività aziendale.	
--	--	---	--

AREA DIRISCHIO	CLASSE DIRISCHIO	DEFINIZIONE DELLATIPOLOGIA DI EVENTI	PROPENSIONE AL RISCHIO	STRATEGIA AZIENDALE
FINANZIARIA	Rischio connesso alle operazioni di finanziamento della società e agli investimenti diretti	Rischio connesso alla capacità di gestire e monitorare i flussi di cassa del sistema aziendale necessari per lo svolgimento delle attività pianificate e per il raggiungimento degli obiettivi previsti.	BASSA	Monitorare il cash flow attraverso strumenti di pianificazione finanziaria e di prevenzione del rischio di crisi d'impresa e il loro monitoraggio.

AREA DIRISCHIO	CLASSE DIRISCHIO	SI / NO	STRATEGIA AZIENDALE (solo se "SI" ovvero in caso di alert)
CRISI FINANZIARIA	Debito vs fornitori scaduti maggiore del 10% rispetto alla media del triennio precedente	NO	N/A
	Richiesta di piani di rientro ai fornitori o azioni esecutive subite per il recupero del credito.	NO	N/A
	Mancato pagamento di imposte alla scadenza	NO	N/A
	Mancato pagamento di contributi previdenziali alla scadenza o DURC negativo	NO	N/A
	Sconfinamenti segnalati in Centrale Rischi	NO	N/A
	Ricorso a finanziamenti straordinari per consolidamento dell'indebitamento a breve in assenza di precisi piani finanziari	NO	N/A
	Mancato pagamento di rate di finanziamenti a ML termine	NO	N/A
	Mancato rispetto di clausole contrattuali commerciali (anche da parte dei soci) che comportano addebiti significativi a carico dell'impresa	NO	N/A

	Perdita (senza sostituzione) di figure chiave con responsabilità strategiche	NO	N/A
	Significative difficoltà negli approvvigionamenti di beni e servizi	NO	N/A

5. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016: *"Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

- a) *regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) *un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) *codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) *programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".*

In base al co. 4: *"Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio".*

In base al co. 5: *"Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".*

Inoltre ai sensi dell'art. 19 co. 5 del D.lgs. n. 175/16: *"Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale".*

In ottemperanza al co. 6, a loro volta: “Le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi di cui al comma 5 tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello”.

Nell’ambito degli strumenti integrativi di governo societario la società con la presente relazione fornisce altresì i dettagli dell’attività di monitoraggio sul livello di raggiungimento di obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, assegnati dal socio pubblico.

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	<p>La Società ha adottato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Regolamento per il conferimento degli incarichi di collaborazione e consulenza, il reclutamento del personale - Regolamento per la procedura di utilizzo dei sistemi informatici - Regolamento per l’utilizzo del badge 	<p>La società non ha implementato un regolamento per l’acquisto di beni e servizi in quanto essendo una società 100% in house Comune di Lucca deve comunque rispettare il codice degli appalti.</p>
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	<p>La Società ha implementato una struttura di <i>controllo interno</i></p>	
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	<p>La Società ha adottato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. n. 231/01; - Codice Etico - Codice Sanzionatorio; - Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012; 	<p>Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi</p>
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale	<p>In considerazione delle dimensioni della società, della struttura organizzativa e dell’attività svolta, si ritiene non necessario integrare gli strumenti di governo societario con</p>	<p>Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi</p>

		<p>programmi previsti dal presente comma che appaiono non pertinenti con l'oggetto sociale di Metro. Tuttavia ci preme segnalare la volontà di Metro di rispettare per quanto possibile i CAM attraverso un approvvigionamento di materiale di consumo sostenibile.</p> <p>L'azienda aderisce al programma "Alternanza Scuola-Lavoro" ai sensi dei commi 33 - 43 della legge 107/2015 (La Buona Scuola) e ai progetti di inclusione sociale.</p>	
--	--	--	--

Rendicontazione obiettivi per il triennio 2023-2025 – monitoraggio 31.12.2023:

Con riferimento agli obiettivi assegnati per l'annualità 2023 tramite il Documento Unico di Programmazione 2023-2025, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n.13/2023, si provvede alla rendicontazione sullo stato di attuazione degli stessi al 31/12/2023 nella tabella seguente:

Descrizione obiettivi	Indicatori		
		Valore atteso 2023	Valore conseguito al 31.12.2023
Valorizzazione del ramo d'azienda relativo all'accoglienza turistica attraverso lo sviluppo e gestione della promozione delle peculiarità storiche di Lucca	Ampliamento dell'orario di apertura delle torri civiche in orario serale fino alle 23,00 e dell'Orto Botanico, con apertura tutto l'anno in orari che coprono le ore di miglior fruizione dell'arco diurno stagionale	Dal 30 giugno	Sono state fatte delle aperture con orario serale in via non continuativa, si è in attesa del passaggio di gestione diretta degli incassi a Metro della biglietteria e conseguente gestione operativa per ampliare in via definitiva gli orari
	Spostamento dell'ingresso dell'Orto Botanico o alla Casermetta soprastante lo stesso	Entro il 30 giugno	100%

	Valorizzazione della Casermetta attraverso iniziative e mostre	Realizzazione e di almeno un' iniziativa/ mostra	100%
Messa in sicurezza del parcheggio Mazzini e della copertura adibita a parco pubblico (piazza soprastante)	Attivazione di un tavolo tecnico aperto al Comune, alla Soprintendenza dei Beni Culturali, alla Fondazione Cassa di Risparmio ed ai soggetti privati coinvolti nell'intervento	Entro il 31 marzo	100%
Realizzazione di un parcheggio interrato	Elaborazione di una proposta progettuale	Entro il 31 dicembre	Il Comune ha affidato l'incarico di realizzare un progetto di massima allo studio Roli & Associati. Allo stesso studio è stato commissionato dalla società un progetto economico-finanziario, revisionato dalla società. L'avvio della realizzazione non sarà comunque a breve, come da determinazioni comunicate dall'amministrazione comunale, cui la società si è adeguata.
	Avvio lavori	-	
	Conclusione lavori e collaudo definitivo	-	
Valutazione sulla qualità dei servizi offerti all'utenza	Predisposizione di un report finalizzato all'analisi dei questionari pervenuti e trasmissione all'A.C.	Entro il 28 febbraio riferita all'anno precedente	100%
Approvazione del budget e successiva trasmissione all'A.C. ed a Lucca Holding S.p.A.	Trasmissione del budget dell'anno in corso	Entro il 31 gennaio	100%
Obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento di cui all'allegato 1 alla deliberazione C.C. n. 26/2023	Certificazione del rispetto degli obiettivi all'interno dell'apposita sezione nella relazione sul governo societario allegata al bilancio annuale dell'anno n-1 e nella relazione semestrale dell'anno n in apposita sezione	100%	100%

Rendicontazione degli obiettivi assegnati dall'A.C. attraverso il Documento Unico di Programmazione*	Trasmissione della rendicontazione degli obiettivi dell'esercizio precedente	Entro il 28 febbraio	100%
--	--	----------------------	------

Obiettivi contenimento delle spese di funzionamento:

Come richiesto dall'Allegato 1 della Deliberazione C.C. n.26/2023, avente ad oggetto gli Indirizzi e Obiettivi di Contenimento delle Spese di Funzionamento, nella tabella che segue si riporta l'analisi delle voci della sezione B del Conto Economico, in particolare delle voci B7-B8-B9-B14, depurandole, come previsto dalla delibera precedentemente citata, dalle componenti la cui entità o incidenza assume carattere eccezionale, ovvero:

- i costi sostenuti per interventi obbligatori di qualsiasi natura contabilizzati nelle voci oggetto di analisi, in particolari quelli concernenti la sicurezza sui luoghi di lavoro e la salubrità dei lavoratori, prescritti dagli enti preposti al rilascio delle pratiche autorizzative e al controllo della sicurezza, riguardanti la tutela ambientale gli interventi sul sistema di controllo interno (ai fini della disciplina dell'anticorruzione);
- costi relativi agli aumenti contrattuali derivanti dal rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro, nonché dalle progressioni di carriera stabilite in tale sede contabilizzati nella voce B9-costi del personale;
- oneri o canoni dovuti all'Amministrazione Comunale.

In costanza con i servizi affidati/svolti, la società dovrà adoperarsi nel contenimento dei costi di esercizio entro la crescita massima per ciascun esercizio rispetto al triennio precedente, dell'incremento del tasso di inflazione programmato dal MEF nei documenti di programmazione economico – finanziaria annuale. Tuttavia, come specificato dallo stesso Allegato 1 è consentito un incremento complessivo delle voci di costo interessate, in presenza di una crescita dei ricavi derivanti dalla gestione caratteristica registrata nell'anno di riferimento rispetto alla media dei ricavi del triennio precedente, in misura non superiore al tasso percentuale di crescita degli stessi

Collocazione bilancio CEE	MEDIA ULTIMO TRIENNIO (2020-2022) - COMPRENSIVO DEL TASSO INFLAZIONE PROGRAMMATO MEF	31/12/2023	Variazione	Percentuale di variazione
B 7	628.413	1.285.257	656.844	104,52%
B 8	449.842	542.004	92.162	20,49%
B 9	1.265.432	1.278.255	12.823	1,01%
B 14	178.573	241.452	62.879	35,21%
Totale	2.522.260	3.346.968	824.708	32,70%
Collocazione	MEDIA ULTIMO TRIENNIO	31/12/2023	Variazione	Tasso



bilancio CEE	(2020-2022)			percentuale di crescita
A 1	4.058.973	5.809.018	1.750.045	43,12%

Dalla tabella sopra riportata si registra una crescita totale dei costi pari al 32,70 %, inferiore alla crescita dei ricavi pari al 43,12 %. Pertanto, gli obiettivi di contenimento sono stati raggiunti dalla società scrivente.

Inoltre, come richiesto dalla Direttiva n.11 del 25/05/2023 nella tabella sottostante si evidenzia l'andamento delle spese di funzionamento rispetto alla previsioni di bilancio:

Collocazione bilancio CEE	31/12/2023 Valori previsionali	31/12/2023 Consuntivo	Variazione
B 7	2.914.381	2.813.546	-100.835
B 8	471.934	542.004	70.070
B 9	1.447.266	1.350.667	-96.598
B 14	188.635	241.452	52.817
		Totale	-74.546

Nel complesso le spese di funzionamento rientrano nei valori previsionali risultando una riduzione di spesa rispetto a quella stanziata di euro 74.546.

Lucca, li 27 Marzo 2024

L'Amministratore Unico
Dott. Roberto Di Grazia